

Living Divani - Inaugurazione del nuovo showroom monobrand iADC di Shenzhen Novembre 2018

Punto di riferimento nel panorama del design per la perfezione, l'armonia nelle proporzioni, il sapore di lusso understated dei propri imbottiti, **Living Divani** vola a **Shenzhen** per l'inaugurazione dell'**International Art Design Center (iADC)**, il nuovo polo del design italiano nato dalla collaborazione con **Federlegno Arredo Eventi (FLA)** dove Living Divani presenta il suo **primo showroom monobrand** del paese.

Forte di una crescente presenza in **Asia**, l'azienda di Anzano del Parco (Como) sta vivendo in **Cina** un momento di particolare sviluppo, con in previsione **diverse aperture di nuovi showroom** in tutto il suo vasto territorio: un chiaro segno dell'interesse del paese verso lo stile inconfondibile, la discrezione e l'altissima qualità del brand, che può trovare spazio non solo nelle **case private** ma anche nel settore del **contract** come partner di grandi progetti di **hospitality, uffici, residenze e spazi pubblici e di transito**.

Circondate da pareti retroilluminate impreziosite da canne bambù, le **differenti ambientazioni** Living Divani sono un fluire di proposte del marchio, che negli anni ha saputo sviluppare un'offerta articolata che ruota intorno a **sistemi imbottiti dalle forme e volumetrie discrete** firmati Piero Lissoni, abbinati a **complementi dal segno più forte** disegnati da **giovani talenti**.

Accoglie il visitatore all'ingresso trasportando immediatamente nel mondo di purezza formale Living Divani il divano modulare **Extrasoft**, dove soffici sedute in pelle e tessuto sono accostate l'una all'altra in geometrie regolari, accompagnate dai tavolini **Family Lounge** bianchi in lamiera metallica ripiegata. Offrono un rifugio prezioso le poltrone **Lipp** dal raffinato rivestimento trapuntato a rombi e le poltrone **Frog** di **Piero Lissoni**, un classico Living Divani disegnato nel 1995, proposte nella versione imbottita con struttura grigio canna di fucile e rivestimento in pelle, completate dal tavolino **Ying Ying** di **Matthias Hickl**, dalla particolare forma decorativa della base in fusione di ottone con finitura bronzata.

Nella sala da pranzo cattura lo sguardo la curvatura libera e sensuale del tavolo **Brasilia** di **David Lopez Quincoces** con piano in Stone Oak® e gambe nella finitura "effetto cemento", circondato dalle vivaci poltroncine **Polo Grace** e **Pin-up Grace** di **Giopato&Coombes**, una base comune da personalizzare con diversi rivestimenti da scegliere a seconda del proprio gusto. Disegnano una griglia modulare alla parete le librerie **Aero** di **Shibuleru**: aerodinamici ripiani in finitura effetto cemento sostenuti, come per magia, da montanti verticali fluttuanti in finitura grigio canna di fucile.

Nella prima area living dominano le curve coinvolgenti del divano modulare **Rod Bean** in pelle marrone e piedini bruniti, che, come l'intera famiglia, offre la possibilità di differenziare il rivestimento della scocca da quello dei cuscini, disponibili con bottoni e trapuntatura a vista. D'ispirazione borghese, il divano **Dumas** in pelle nera è abbinato a **Imago**, il tavolino multifunzionale di **Mikael Pedersen** che si contraddistingue per il divertente gioco di opposti tra il piano di appoggio in Stone Oak® e il rivestimento della seduta in morbida pelle, e a **Drop Table** di **Junya Ishigami** in plexiglass, il cui piano a lente distorce la percezione dello spazio modificando le distanze tra gli oggetti come un miraggio. Sul divano **NeoWall** di imprinting geometrico poggia il contenitore **GreK Box** dei fratelli **Gabriele e Oscar Buratti** disegnato dal rigore di sottili fogli in lamiera d'alluminio. Puntano sul look informale e l'emozione sensoriale dei rivestimenti, le

poltrone **Sartor.C** con bracciolo e schienale “destrutturato”, accompagnate dal tavolino **B3** di **Victor Vasilev**, con piani sfalsati che librano sospesi nell’aria. Posti al centro come una scultura, i tavoli bassi **Grek** dei fratelli **Gabriele e Oscar Buratti** presentano un piano d’appoggio solcato da una fessura centrale, che può fungere da portariviste. Accanto, vivono i tavolini **Era** di **David Lopez Quincoces** con piani in diverse forme e finiture per suggestivi mix materici, impreziositi dal dettaglio di eleganti borchie in ottone quali elementi di fissaggio, lo stesso luminoso materiale utilizzato anche per le gambe bicolori e bimateriche.

Alla parete per l’home office le consolle **Inari** di **Mist-o** sono un equilibrio di pieni e di vuoti all’insegna della simmetria perfetta; lo specchio in metallo bronzato **Galileo** di **Mario Ferrarini** è una sorta di pendolo pronto ad oscillare per riflettere il mondo nelle sue molteplici sfaccettature.

Nella seconda area living continuano le proposte di imbottiti firmate **Piero Lissoni**. Il divano **Lipp** in pelle, che reinterpreta la pregiata lavorazione capitonné con lo spirito geometrico contemporaneo, è abbinato al tavolino **Bolle** di **Nathan Yong** con piccoli piani circolari ripetuti in sequenza, capace di connotare con la sua spiccata personalità gli spazi domestici. Il divano **Ile Club**, forme piene e soffici che si ergono come su un piedistallo sulla sottile struttura metallica, dialoga invece con i tavolini **Era** del designer spagnolo **David Lopez Quincoces**. Le poltrone **Confident** arrotondate ed avvolgenti, adatte ad arredare con gusto e semplicità gli spazi contract, sono affiancate ai tavolini/contenitori impilabili **Stack** di **Nathan Yong** che si contraddistinguono per il soffio poetico della progettazione e l’artigianalità di realizzazione. Essenziale nelle forme ampie e regolari, la panca **Track** di **David Lopez Quincoces** ospita il tavolino **Family Lounge**, affacciata sui tavoli bassi **Plane** di **Massimo Mariani**, dove due piani in cristallo temprato trasparente racchiudono una lastra inclinata in marmo di Carrara bianco. Le librerie **Bukva** di **Victor Vasilev** appaiono come un’opera d’arte appesa al muro, grazie agli elementi di forma quadrata neri, staccati e tangenti: separa dalla stanza da letto **Off Cut** di **Nathan Yong**, libreria in noce americano concepita assemblando ad incastro pezzettini di legno massello ricavati da scarti di lavorazione di altri elementi di arredo.

In questa successiva area incanta il soffice perimetro imbottito del letto **Extrasoft Bed**, con i comodini **Moon** di **Mist-o** in rovere tinto carbone, costituito da due mezzi cerchi accostati e **Stilt** di **Marco Guazzini**, la cui cifra progettuale è fatta di attenzione per le forme, dettagli e memorie. E’destinata ai momenti di relax più sofisticati la dormeuse **Lipp** di **Piero Lissoni** dalla figura leggera e asimmetrica, con schienale e braccioli finemente trapuntati. Infine, accompagnati dalla sedia **George’s** di **David Lopez Quincoces** pura nel disegno, impreziosita dal gioco dei rivestimenti intrecciati, vivono alla parete gli scrittoi **FJU** di **Kaschkasch** in Stone Oak®: un pratico piano di lavoro, che nei momenti in cui non è in uso si può rialzare dando vita ad un raffinato contenitore portariviste.

Nella zona ufficio, il tavolo **Wedge** di **Arik Levy** in castagno tinto carbone è un insieme scultoreo di simmetrie ispirato alla leggerezza di un origami, circondato dalle sedute **Era Chair** di **David Lopez Quincoces**, che bilanciano la curvatura della fascia poggiaschiena e della seduta con la linearità delle gambe metalliche.

Creano un’area d’attesa di chiara impronta retrò nel puro spirito Living Divani le poltrone **Reader** di **Michele e Piergiorgio Cazzaniga**, proposte nella versione in pelle e tessuto con base fissa o girevole, e gli scultorei tavolini **Little Nero** di **Matthias Hickl** con piano in cristallo trasparente e base in ottone trafilato con finitura bronzata. Alla parete sfilano i contenitori effetto-layered **Grek**

Box di *Gabriele e Oscar Buratti*, da personalizzare nell'utilizzo sperimentando sempre nuove possibilità di arredo.

Punteggia la scena una ricca proposta di complementi, come il servetto **Mate** di **(a+b) dominoni, quaquaro**, gli appendiabiti **Ceiba** di *Luis Arrivillaga*, i tappeti della **Kumo Collection** di *Mist-o* e delle collezioni **Carpet Collection** e **Sin Titolo Collection** entrambe designate da *Harry Paul*, e l'oggettistica del **Progetto Styling** a cura di *Elisa Ossino Studio*, a completare l'idea di un "mondo Living Divani" rifinito in ogni suo piccolo dettaglio, dove si respira un'atmosfera disinvolta e cosmopolita.

Per entrare ancora più profondamente nel raffinato mondo fatto di ricercati e preziosi rivestimenti, Living Divani sviluppa un **Material Lab** caratterizzato da **cavalletti** dove sono appoggiate le **pelli**, materiale prediletto del marchio, selezionato per le sue caratteristiche di morbidezza ed elasticità come abito che calza alla perfezione e valorizza le forme impeccabili dei suoi arredi, mentre alle **pareti su rocchetti** sono arrotolati **tessuti** in numerose colorazioni e differenti composizioni, per toccare con mano la loro qualità.

Con una panoramica sui propri **pezzi icona e le ultime novità**, Living Divani partecipa al progetto dell'iADC di Shenzhen con rinnovato entusiasmo nell'affermare il proprio **ruolo in un mercato strategico e ricco di opportunità**, stabilendo relazioni di lunga durata con i suoi player principali: **architetti, developer e grande pubblico**.

MANJINGHUA INTERNATIONAL ART DESIGN CENTER
Songfu Road, Baoan District, Shenzhen

Ufficio Stampa Living Divani: T +39 031 630954 press@livingdivani.it www.livingdivani.it